



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 39 Anno 2020

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



# Sommario

<b>Comitato di redazione</b>	<b>5</b>
Paestum e Velia in un'unica Autonomia Alfonso Andria	8
<b>I Fondamentali</b> Pietro Graziani	<b>14</b>
<b>Conoscenza del Patrimonio Culturale</b>	
Claude Albore Livadie <i>Le Parc minier de Krzemionki en Pologne méridionale</i>	18
Roberta Oliva <i>Il Satiro danzante di Mazara del Vallo. Note sulle normative di controllo delle acque internazionali</i>	30
Rita Paris <i>Appia Antica. Una storia particolare</i>	40
<b>Cultura come fattore di sviluppo</b>	
Renata Finocchiaro <i>La cunziria di Vizzini. Scenari per la conservazione e la valorizzazione del borgo</i>	56
Piero Pierotti <i>Olivetti in Toscana: il ruolo sociale della bellezza</i>	76
<b>Metodi e strumenti del patrimonio culturale</b>	
Ferdinando Longobardi <i>La diversità linguistica come patrimonio culturale da preservare</i>	92
Dieter Richter <i>Nel Sud più lontano e più ‘altro’. La Napoli di Thomas Mann</i>	102
<b>Appendice</b>	
Bando “Patrimoni Viventi” 2020	107

# Comitato di Redazione



Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:  
Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

## Comitato di redazione

Claude Albore Livadie **Responsabile settore  
“Conoscenza del patrimonio culturale”**  
Jean-Paul Morel **Archeologia, storia, cultura**  
Max Schvoerer **Scienze e materiali del  
patrimonio culturale**  
Beni librari,  
documentali, audiovisivi

alborelivadie@libero.it

morelp77@gmail.com  
schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso **Responsabile settore  
“Cultura come fattore di sviluppo”**  
Piero Pierotti **Territorio storico,  
ambiente, paesaggio**  
Ferruccio Ferrigni **Rischi e patrimonio culturale**

francescocaruso@hotmail.it

pieropierotti.pisa@gmail.com

ferrigni@unina.it

Dieter Richter **Responsabile settore  
“Metodi e strumenti del patrimonio culturale”**  
Informatica e beni culturali  
Matilde Romito **Studio, tutela e fruizione  
del patrimonio culturale**  
Adalgiso Amendola **Osservatorio europeo  
sul turismo culturale**

dierterrichter@uni-bremen.de

matilderomito@gmail.com

adamendola@unisa.it

Eugenio Apicella **Segretario Generale**  
Monica Valiante  
Velia Di Riso

univeur@univeur.org

**Progetto grafico e impaginazione**  
PHOM Comunicazione srls

Per consultare i numeri  
precedenti e i titoli delle  
pubblicazioni del CUEBC:  
[www.univeur.org](http://www.univeur.org) - sezione  
Mission

Per commentare  
gli articoli:  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

**Info**  
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali  
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)  
Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org) - [www.univeur.org](http://www.univeur.org)

Main Sponsors:



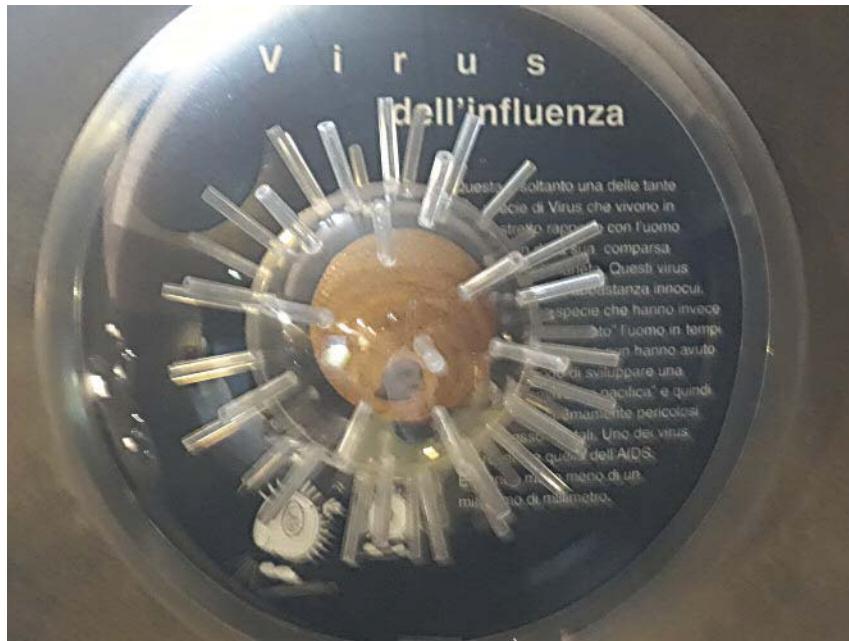
**ISSN 2280-9376**

# I Fondamentali

**S**iamo giunti al numero 39 della nostra rivista, alla vigilia di dieci anni di vita. Abbiamo esplorato ambiti della conoscenza, approfondendo temi sempre legati alla cultura, nella convinzione di poter dare un qualche minimo contributo. La stagione che stiamo vivendo in questi mesi ci pone davanti ad un fatto, ad un confine: il dopo rispetto ad un prima che inevitabilmente ci lasceremo alle spalle. La vicenda del cosiddetto Corona Virus (COVID19), dei suoi effetti sanitari, sociali ed economici, ci interroga, ci angoscia, ci pone domande alle quali dobbiamo dare risposte.

Nei dizionari il termine “Fondamentali” viene definito come “elementi indispensabili”, la base di qualcosa, nella scienza, nel vivere sociale, nello sport e nel linguaggio giuridico. In particolare con riferimento a quest’ultimo, nel nostro ordinamento, ritroviamo i *principi fondamentali* della Carta Costituzionale entrata in vigore il 1 gennaio 1948. Tra questi, il pensiero corre all’articolo 9 *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica...”*, da cui, poi, immediato è il riferimento agli articoli 33 e 34 dove in sintesi si ricorda come l’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento e che la Scuola è aperta a tutti gratuitamente.

La storia della grave vicenda del COVID19 che ha colpito l’intero Pianeta ha creato uno spartiacque tra il prima e il dopo, si diceva, il dopo che non sarà più come il prima. Andranno rivisti e riconsiderati modelli di sviluppo e modelli di vita, individuali e collettivi. Ma tutto questo potrà anche portare a benefici insperati fino ad oggi: il recupero della competenza e la riscoperta di certi valori come la cultura e ovviamente il primato della salute e della scuola in tutte le sue declinazioni organizzative. In questo inevitabile quadro, il ruolo e la funzione del patrimonio culturale, sia nell’accezione di bene culturale che di paesaggio, dovrà assumere sempre più una funzione formativa e didattica, favorendo un senso di appartenenza oggi sfuggito a vantaggio di valori economicistici. Tutto questo non potrà che contribuire a creare un nuovo cittadino sempre più consapevole e quello che accadrà domani è già iniziato con l’oggi che ci pone davanti a scelte inaspettate, da assumere in quanto cittadini non di uno Stato ma come cittadini d’Europa; dipende solo da noi riconoscerne i valori ed investire su questo. Cultura, scuola e tutela dei beni culturali possono/devono essere sempre più volano per una vera



Da Museo di Zoologia di Roma.

crescita: coglierne gli aspetti che ci vengono oggi proposti non come libera scelta, farà la differenza sul futuro prossimo. *Carpe Diem* – nel senso di cogliere l'attimo che una volta passato non tornerà – è la nostra scommessa, l'opportunità che abbiamo davanti è quella di valorizzare e vivere appieno ciò che la vita e la natura ci insegnano.

Il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, di cui questa rivista è testimone, può e deve svolgere un ruolo centrale, proponendo modelli e fornendo utili contributi. È nostro auspicio che, fin dal prossimo numero, ci sia spazio per concrete testimonianze e proposte in questa direzione.

Pietro Graziani